Pomezia: la vice Sindaco incontra il nuovo Presidente APA Mario Sante Belli

Morcellini: prosegue proficua collaborazione con gli albergatori del territorio

“Con oltre 2000 posti letto giornalieri, due musei, il mare e gli sport acquatici, le bellezze boschive della Sughereta, due parchi di divertimento, un outlet e la vicinanza a Roma e a due importanti hub aereoportuali internazionali, Pomezia rappresenta una meta d’ eccellenza dal punto di vista turistico. – dichiara la ***Vice Sindaco Simona Morcellini*** *– Centrale in questi anni è stata la collaborazione con gli albergatori, una sinergia che ha contribuito in maniera determinante al grande lavoro di stesura del piano di marketing turistico e territoriale della città e del progetto di una DMO turistica”.*

“Con molto piacere – aggiunge ***Mario Sante Belli*** *– ho incontrato la vice Sindaco Simona Morcellini e alcuni membri dello staff del sindaco. In tale occasione abbiamo avuto modo di scambiarci dei brevi propositi per la continuazione della collaborazione tra l’Associazione Albergatori di Pomezia e l’Amministrazione comunale. Ringrazio soprattutto la dottoressa Morcellini per la sensibilità dimostrata nei confronti del nostro settore, in questo momento di particolare difficoltà. Sono certo che l’interesse di tutti noi è migliorare e far crescere il nostro territorio.”*

Nel dare il benvenuto e augurare buon lavoro al neo Presidente Mario Sante Belli, l'Amministrazione comunale ringrazia il Presidente uscente Alessandro Mazzieri per il grande contributo professionale e umano profuso in questi anni.

---

firmata convenzione tra il Museo civico archeologico Lavinium di Pomezia e l'Università Europea di Valencia

Studio archeologico delle sepolture rinvenute nella villa romana di via Siviglia

Firmata la convenzione tra il **Museo civico archeologico Lavinium di Pomezia e l'Università Europea di Valencia,** con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma Capitale e la Provincia di Rieti, per lo studio antropologico e archeologico delle sepolture rinvenute nella necropoli tardo antica della villa romana in via Siviglia. Le sepolture con i corredi e i resti ossei, conservati al Museo Lavinium, saranno oggetto di un'analisi approfondita da parte di un team di archeologi guidati dal Prof. Llorenç Alapont Martin, già in visita a

Pomezia a settembre scorso.

In quell’occasione il professore dell’Università di Valencia e i suoi studenti hanno analizzato uno scheletro rinvenuto, lo hanno schedato e fotografato e fornito i primi risultati, che il Prof. Alapont Martin ha sintetizzato in una video-lezione disponibile al link: https://www.youtube.com/watch?v=So6Ogd1AKPw

“Non appena i tempi lo permetteranno – spiega Federica Colaiacomo, responsabile scientifica del Museo Lavinium – gli studenti saranno al lavoro presso il nostro Museo e i risultati di questa ricerca saranno presentati al pubblico. L’analisi antropologica non è che il primo passo verso un progetto più ampio, che prevede l’organizzazione e l’allestimento di una mostra incentrata proprio sull’archeologia funeraria a *Lavinium*: un argomento vasto e affascinante, che vedrà la collaborazione di altri Enti, Istituti di Ricerca e professionisti”.



Lo studio approderà anche nell'ambiente prettamente scientifico e internazionale, in occasione di un convegno sull'archeologia funeraria che si svolgerà a novembre ad Aix-en-Provence.

"Una collaborazione prestigiosa per la nostra Città e il nostro Museo – dichiara la vice Sindaco Simona Morcellini – Speriamo di poter ospitare presto il Prof. Alapont Martin, che già a settembre scorso ci aveva incantato con la sua appassionata lezione al Museo, e rivedere gli occhi degli studenti affascinati dalle bellezze rinvenute nel nostro territorio".

"I reperti archeologici rinvenuto nel nostro territorio – aggiunge il Sindaco Adriano Zuccalà – sono una risorsa inestimabile, da conservare e valorizzare. Il grande lavoro che il Museo Lavinium sta portando avanti è proprio in questa direzione: dallo studio dei resti umani è possibile

ricostruire l’identikit di una popolazione, dalle pratiche funerarie è possibile capirne gli usi e i costumi. Una ricerca incredibile che parte da Pomezia per andare in tutto il mondo”.

Riceviamo e Pubblichiamo Comunicato Stampa Città di Pomezia